

FEBBRAIO 2012: DAPPRIMA MOLTO FREDDO, POI MOLTO MITE

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

A livello Svizzero il febbraio 2012 si situa tra i 10 più freddi dall'inizio dei rilevamenti meteorologici sistematici avvenuto quasi 150 anni or sono. Un'ondata di freddo come quella avuta nella prima metà del mese non veniva più registrata dal 1985. Oltre a freddo, febbraio è pure stato asciutto e ben soleggiato.

Freddo siberiano e lieve gelamento dei laghi

L'ultimo giorno di gennaio è coinciso con una massiccia invasione di aria siberiana che per una quindicina di giorni ha tenuto nella morsa del freddo tutta la Svizzera. Il tempo gelido ha toccato soprattutto l'Europa orientale, mentre sull'Italia la combinazione di masse d'aria fredde e miti ha causato nevicate eccezionali che localmente hanno superato ogni primato finora registrato. In Svizzera il periodo più freddo ha avuto luogo tra il 4 e il 7 febbraio con minime fino a -18°C al sud (Stabio), -20°C sull'Alto-

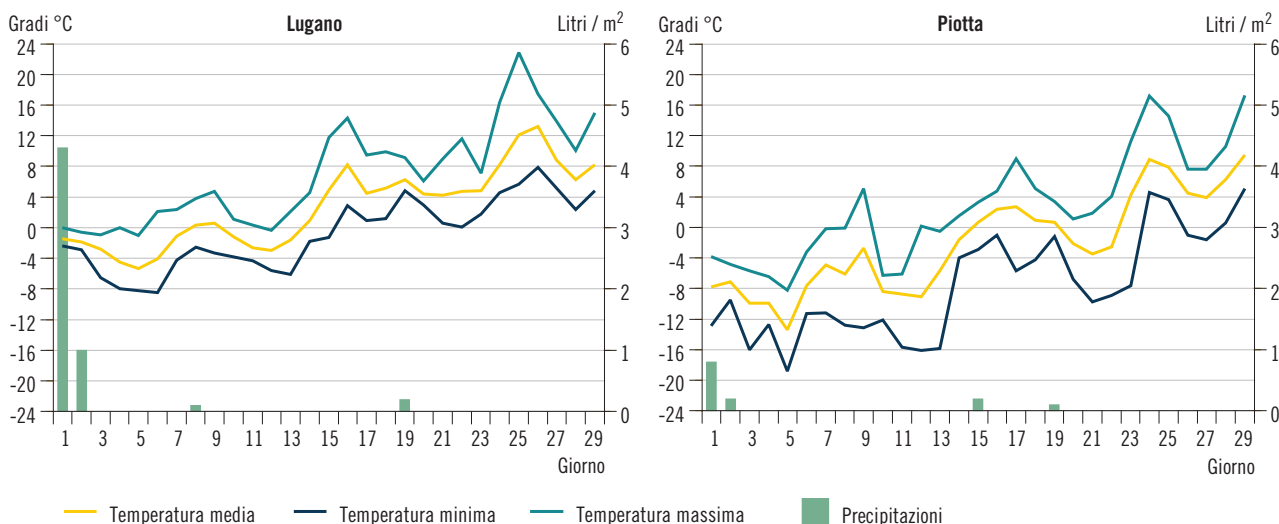
piano e -35°C a Samaden (temperatura più fredda mai registrata in febbraio). Le massime, in particolare al nord, sono pure rimaste sottozero per diversi giorni consecutivi ciò che ha portato al gelamento dei piccoli laghi dell'Altopiano e localmente anche di corsi d'acqua e zone poco profonde dei laghi più grandi. Al sud la formazione di ghiaccio è stata molto limitata e solo per breve tempo.

Ondata di freddo quasi come nel 1985

Per trovare un periodo più freddo che nel febbraio 2012 bisogna risalire al gennaio 1985. Entrambi gli eventi sono

però stati molto simili per formazione e durata anche se nel 1985 il freddo è stato un po' più intenso ed è durato qualche giorno più a lungo. Temperature così basse sono possibili solo con un continuo afflusso di aria continentale da nord-est, legato a un anticiclone stazionario a latitudini settentrionali, e cielo sereno o poco nuvoloso di notte sulle nostre regioni. Le differenze significative tra i due eventi sono invece state le seguenti: nel 1985 il freddo è stato rimpiazzato da abbondantissime nevicate, quest'anno da un periodo eccezionalmente mite; nel 1985 la temperatura media a basse quote delle due settimane più fredde è stata inferiore di circa 2 gradi al nord e di poco più di mezzo grado al sud. Un terzo episodio simile che ha toccato tutta la Svizzera nella storia recente ebbe luogo nel febbraio 1956 con un periodo di freddo ancora più marcato. Al nord delle Alpi è ancora vivo il ricordo del

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di febbraio 2012



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

FEBBRAIO 2012:
DAPPRIMA MOLTO FREDDO, POI MOLTO MITE
Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

lungo freddo del 1963 che portò al gelamento del lago di Zurigo, al sud invece, pur essendo stato notevole per durata, le temperature non toccarono valori così bassi come negli altri tre episodi. Anche nel 1929 si ebbe un marcato periodo freddo, ricordato al sud soprattutto per le minime mai più eguagliate da allora, mentre al nord fu l'ondata di freddo più lungo ed estremo presente nelle statistiche dall'inizio dei rilevamenti meteorologici regolari nel 1864.

Neve fino in pianura

All'inizio del mese si sono verificate alcune deboli nevicate fino in pianura che hanno toccato sia il sud, sia il nord delle Alpi (ad eccezione della regione di Ginevra). I quantitativi sono però risultati alquanto modesti e per il Ticino centrale e meridionale, dove già nei mesi precedenti le precipitazioni sono state oltremodo scarse, febbraio si è concluso con una siccità diffusa.

Al sud delle Alpi dall'inverno alla primavera in pochi giorni

Verso la metà di febbraio l'aria fredda continentale è stata sostituita con aria atlantica mite. In tutta la Svizzera le temperature sono così progressivamente salite a valori normali e poi, grazie all'influsso di un robusto anticiclone e all'effetto favonico, al sud delle Alpi hanno decisamente superato la media: il

25 febbraio la massima a basse quote ha raggiunto 22/23°C, valori questi più alti o tra i più alti mai registrati in febbraio. Il caldo si è fatto sentire anche in quota: per esempio a Piotta (1.000 m s.l.m.) la massima è salita a 17,2°C, a Cimetta sopra Locarno (1.661 m s.l.m.) a ben 14,1°C.

La siccità al sud delle Alpi

L'inverno 2011-2012 è stato caratterizzato da un abbondante innevamento sul versante nordalpino ma uno strato di neve sempre più scarso man mano che dalla cresta alpina ci si sposta verso sud, con precipitazioni decisamente inferiori alla media pluriennale (sul Ticino centrale solo il 45% del normale e quantitativi ancora inferiori più a sud). Questo fenomeno è strettamente legato al tipo di situazioni meteorologiche che si sono alternate negli ultimi tre mesi (provenienza delle masse d'aria che raggiungono la regione alpina).

L'assenza quasi totale di significative situazioni con avvezioni meridionali (apporto di umidità da sudovest, sud e sudest) e l'alta frequenza di situazioni di alta pressione o correnti da nord (nordovest, nord e nordest) hanno determinato condizioni più secche di quanto siamo abituati mediamente a osservare. Le avvezioni settentrionali sono state spesso piuttosto forti e hanno sospinto le precipitazioni oltre la cresta alpina raggiungendo anche parte del pendio sudalpi-

no. Buona parte delle precipitazioni, in particolare nelle stazioni a ridosso della cresta alpina (ad esempio Piotta e San Bernardino), sono infatti arrivate dai settori settentrionali (nordovest e nord), ciò che conferma la marcata anomalia invernale a sud delle Alpi. Grazie a questi apporti di precipitazione da nord (spesso sotto forma di neve) perlomeno a ridosso della cresta alpina il deficit idrico è stato più contenuto o addirittura assente.

Bilancio mensile

A livello nazionale, con uno scarto negativo di 4,1°C il febbraio 2012 si situa tra i 10 più freddi dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864. Al nord delle Alpi la deviazione negativa in pianura e in collina è risultata tra -3,5 e -6,0°C, sulle creste alpine tra -1,6 e -3,6°C, mentre è stata quasi modesta al sud delle Alpi con uno scarto tra -0,5 e -1,8°C. Febbraio è inoltre stato estremamente asciutto con quantitativi di acqua significativi solo nella Svizzera centrale; nelle altre regioni sono stati registrati valori attorno a un terzo o meno dei quantitativi normali, nel Ticino centrale e meridionale e in Engadina neanche il 10%. Il mese ha pure avuto un abbondante soleggiamento, con il 120-135% della norma al sud, dal 110 al 155% nelle Alpi, tra il 115 e il 200% sull'Altopiano e nel Giura e una punta di oltre il 200% nella regione di Ginevra.

FEBBRAIO 2012:
DAPPRIMA MOLTO FREDDO, POI MOLTO MITE
Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di febbraio, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	3,5	3,5	-2,9	-3,2	17,6	18,7	100,8	103,9	4	4	6,4	8,5
1986	1,6	0,9	-5,6	-7,0	10,1	11,6	87,3	100,2	7	7	59,6	56,3
1987	3,8	3,6	-4,0	-4,2	16,0	15,4	89,4	86,4	10	9	138,2	165,5
1988	5,3	4,7	-0,5	-0,6	15,9	16,8	158,7	170,5	5	7	44,3	69,8
1989	5,8	6,2	0,7	0,3	16,0	16,4	137,7	153,7	4	4	126,2	140,1
1990	7,2	7,6	0,6	0,5	21,1	20,1	140,1	142,2	3	5	18,3	39,6
1991	2,4	2,8	-8,2	-8,7	17,5	18,0	164,4	183,5	6	5	22,4	35,5
1992	5,7	6,2	-2,8	-3,2	16,7	17,8	157,3	179,5	1	1	22,3	20,5
1993	4,3	5,1	-3,5	-5,1	13,9	13,7	168,0	189,0	3	2	46,9	35,8
1994	3,8	3,5	-1,3	-4,4	13,7	14,3	89,2	97,9	9	6	122,4	138,4
1995	6,3	6,6	0,7	0,0	21,1	19,8	129,2	140,6	8	7	60,7	57,1
1996	3,7	3,1	-2,4	-2,9	16,1	16,8	117,1	130,8	4	4	23,0	21,0
1997	6,3	6,6	-0,9	-1,2	14,5	14,7	168,7	178,3	—	1	0,7	2,6
1998	6,7	7,9	-2,1	-3,3	19,4	20,8	190,8	211,7	2	1	26,2	20,7
1999	4,2	3,9	-3,8	-3,6	17,3	17,6	178,8	173,4	—	2	0,5	13,4
2000	6,2	6,6	0,0	-0,2	17,7	17,5	157,2	178,0	2	2	12,7	16,9
2001	6,3	6,6	-1,0	-1,7	19,6	19,8	159,1	165,6	8	7	86,5	110,7
2002	6,3	6,4	0,6	0,1	15,0	15,7	216,3	201,0	5	5	112,8	142,4
2003	2,8	2,4	-3,2	-4,3	12,4	12,3	180,0	187,7	2	1	10,1	9,1
2004	4,6	5,0	-2,1	-3,0	16,8	15,8	132,8	145,9	6	6	98,3	108,9
2005	3,6	3,4	-3,3	-3,3	14,3	13,6	147,0	154,0	2	1	7,0	7,0
2006	3,6	3,4	-2,4	-2,9	10,7	11,7	122,0	127,0	6	6	53,0	60,0
2007	7,1	7,3	1,3	1,1	19,5	19,5	121,0	124,0	3	2	18,0	32,0
2008	5,7	6,0	-2,2	-2,6	16,2	15,0	170,0	191,0	3	3	37,0	40,0
2009	4,9	4,8	-1,7	-2,5	14,6	15,4	159,0	168,0	7	5	155,0	153,0
2010	4,1	3,9	-2,5	-9,1	12,3	12,3	110,0	110,0	10	10	92,0	77,0
2011	5,4	6,3	0,0	0,0	13,0	18,6	148,0	150,0	3	3	45,0	51,0
2012	2,6	3,1	-8,5	-9,5	22,9	24,5	160,6	177,4	2	1	5,6	3,3

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Tel: +41 (0) 91 756 23 11

Fax: +41 (0) 91 756 23 10

meteosvizzera@meteosvizzera.ch

www.meteosvizzera.ch